

LA GOVERNATRICE FVG

«Rimpatriare  
gli stranieri  
che violano  
le nostre leggi»



■ BALLICO A PAGINA 5

## REGIONE » I MIGRANTI

# Serracchiani chiede a Roma il rimpatrio di chi delinque

La presidente scrive al ministro: «C'è un clima di allarme sociale da arginare»  
Sollecitato un potenziamento delle forze dell'ordine in Friuli Venezia Giulia

La **governatrice** afferma che chi non si adegua non ha diritto all'**accoglienza** e dice sì ai **ricollocamenti** volontari con un sostegno

di Marco Ballico

UDINE

Assicura che non si tratta di un cambio di rotta del Pd «perché diciamo da sempre che, per essere accolti in Friuli Venezia Giulia, bisogna rispettarne le regole». Ma in questo modo, con queste parole, Debora Serracchiani non l'aveva mai detto. La presidente della Regione sollecita direttamente al ministro degli Interni **Marco Minniti** un'operazione rimpatri giacché, «ove possibile e contemplato, potrebbero avere un significato simbolico e deterrente soprattutto nei confronti degli elementi meno integrati».

Due i fronti possibili, spiega Serracchiani. Innanzitutto quello del rispetto delle leggi:

«Chi non si adegua non ha diritto ad alcuna forma di accoglienza. E per questo stiamo ragionando sui ricollocamenti forzati». Ma è pure il caso di pensare preventivamente a chi vede nel continente, nel paese Italia e nella regione Fvg l'opportunità di migliorare le proprie condizioni di vita: «Chi è venuto e ha imparato un mestiere potrebbe tornare in patria, magari supportato economicamente per un inizio di attività». Utilizzando i finanziamenti strutturali europei nei paesi d'origine, è il pensiero della presidente, si potrebbero pure evitare non poche partenze direzione Europa. Non è questione di muri né di eliminare Schengen, sottolinea ancora Serracchiani, ma solo di ri-

spondere alle esigenze di sicurezza di una regione di confine, «basti vedere quello che è accaduto a Berlino e come l'assassino si è mosso indisturbato fino a Sesto San Giovanni».

Concetti trasmessi via lettera al ministro **Minniti**, con la premessa che è necessario «potenziare in maniera stabile gli organici delle forze dell'ordine in



Fvg per garantire la sicurezza dei cittadini in un territorio immediatamente interessato dai flussi migratori e sempre più cruciale per le tratte criminali provenienti dall'Est Europa». In un clima di allarme sociale «legato al susseguirsi di fatti di cronaca che vedono troppo spesso al centro cittadini di origine straniera», prosegue la presidente, si è diffuso «un sentimento di paura e incertezza che rischia di minare un clima di abituale pacifica convivenza, ottenendo l'effetto aggiuntivo di rendere molto più complesso lo sforzo di gestione dei migranti sul territorio regionale». Da qui la richiesta che siano poste in atto «le misure più opportune per arginare il montare di un clima sociale che sta trasformando il disagio in rabbia». E ciò «anche per scongiurare confusione e sovrapposizioni di ruoli, laddove si vedono alcuni amministratori locali ambire a rendersi succedanei delle forze dell'ordine, o riproporre forme di volontariato per la sicurezza già sperimentate senza successo in passato».

Nella lettera Serracchiani ricorda anche gli sforzi della Regione a sostegno dei Comuni che accolgono, oltre che per la promozione di campagne informative di comportamento. Tuttavia, «qualunque sforzo supplementare non può che essere insufficiente, se non è massimo da parte dello Stato l'impegno di prevenire e reprimere, prima che si organizzino, questa nuova criminalità distante per lingua, tradizioni e cultura». Il Fvg, conclude la presidente citando anche i colpi subiti in un anno che ha visto la perdita dei corregionali Giulio Regeni, Marco Tondat e Cristian Rossi, «è una regione tranquilla, ma proprio perché meno abituata a subire scossoni sociali, soprattutto nelle sue fasce più deboli, potrebbe esprimere reazioni inattese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE REAZIONI

### Dal sindacato di polizia Sap alla Lega: «Meglio tardi che mai»



«Ci fa piacere e condividiamo in toto quanto richiesto dalla presidente Serracchiani al ministro. Meglio tardi che mai»: è quanto afferma il Sap, il sindacato autonomo di polizia, in una nota del segretario provinciale Lorenzo Tamaro



«Le parole della governatrice suonano come una sonora bocciatura della politica del "porte altre a tutti senza se e senza ma" attuata dal Pd e dal governo Renzi» ha commentato Paolo Grimoldi deputato della Lega Nord



Per Debora Serracchiani «il Fvg è una regione tranquilla, ma proprio perché meno abituata a subire scossoni sociali, soprattutto nelle sue fasce più deboli, potrebbe esprimere reazioni inattese»



La governatrice del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani